

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA 13 dic 23

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE ILAN PAPPÉ HA TENUTO UN'IMPORTANTE CONFERENZA ALL'UNIVERSITÀ DI BERKELEY IN CALIFORNIA, dopo soli 12 giorni dal sanguinoso blitz dell'ala militare di Hamas, quando ancora il massacro israeliano nella Striscia di Gaza non aveva assunto le dimensioni epocali che avrebbe presto mostrato,

VIDEO: “CRISI DEL SIONISMO, OPPORTUNITÀ PER LA PALESTINA?

<https://www.youtube.com/watch?v=1OcjOP8iUCU&t=510s>

(Ilan Pappé è uno storico israeliano e oggi direttore del Centro europeo per gli studi sulla Palestina presso l'Università di Exeter nel Regno Unito)

9 dic 23 Comune.info:

“PASSATO, FUTURO E CRISI DEL SIONISMO

Ilan Pappé (Traduzione a cura di Aginform)

.....Nella trascrizione del testo, vengono ripercorsi i passaggi essenziali della lunga storia che conduce all'escalation del genocidio in corso a Gaza.

Un testo analitico prezioso che spiega molte delle ragioni di quel che accade oggi.

Lo storico oggi forse più invisibile alla propaganda sionista parte dallo scontro acceso interno ad Israele, una guerra politico-culturale che si ferma il 7 ottobre, tra quello che Pappé chiama Stato di Giudea, caratterizzato da una combinazione di giudaismo messianico, fanatismo sionista e razzismo, e quello più liberale e laico, tradizionalmente definito “occidentale” di Tel Aviv.

I Palestinesi, l'occupazione della Cisgiordania e Gaza ne erano tenuti completamente fuori.

Quello veniva considerato, da entrambi gli schieramenti, un problema ormai irrilevante per il futuro di Israele.

Si trattava dunque, di due diverse forme di apartheid.

Con il 7 ottobre, la questione palestinese torna ad esplodere e i due schieramenti si compattano.

Momentaneamente, secondo Pappé.

Che poi, in una lunga cavalcata tra i decenni, mette in luce il carattere anticoloniale della lotta di liberazione palestinese, che è un processo tutt'altro che asettico, in cui più a lungo dura l'oppressione più si verificano scoppi violenti e per molti aspetti disperati.

E poi, tra le altre, la critica alla narrazione mediatica e accademica del mondo occidentale che ha la tremenda capacità di isolare un evento de-contestualizzandolo e de-storicizzandolo, cioè facendo credere al mondo intero privo di pensiero critico che non esista una storia che produce conseguenze.

Anche per questo è così velleitario pensare di poter contrastare una propaganda egemone da decenni con qualche slogan.

Servono tempo e spazio per spiegare la realtà delle cose, ma al centro di questa spiegazione deve sempre restare il sionismo, un'ideologia razzista nella sua essenza, nel modo in cui si è manifestata in Palestina e, con altri nomi, nella storia dei colonialismi e nella decisione di eliminare con lo sterminio le popolazioni indigene...”

<https://comune-info.net/passato-futuro-e-crisi-del-sionismo/>

DOMENICA 10 DICEMBRE: “DALLA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA ALLA LIBERAZIONE DEL PROLETARIATO E DELLE MASSE OPPRESSE” assemblea nazionale a Bologna promossa da SI Cobas, Giovani palestinesi d'Italia, Unione democratica arabo-palestinese, Tendenza internazionalista rivoluzionaria, Laboratorio politico Iskra, Movimento per il lavoro 7 novembre, Plat

Hanno preso parte all'assemblea portando il loro contributo all'analisi della situazione e alla definizione del “che fare” il Fronte della gioventù comunista, Comitato 23 settembre, Coordinamento dei comitati di lotta di Roma e Viterbo, ed altri collettivi).

12 dic 23 Pungolo rosso:

“GLI INTERVENTI, I SALUTI INTERNAZIONALI, LA RISOLUZIONE FINALE

.....MOZIONE FINALE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea nazionale del 10 dicembre a Bologna conferma il proprio pieno sostegno di classe e internazionalista al popolo palestinese di fronte al protrarsi del genocidio sionista a Gaza.

Per questo, mentre siamo impegnati a costruire una giornata internazionale contro le guerre imperialiste – quella in Ucraina come quella contro Gaza – intendiamo lanciare nell'immediato le seguenti iniziative:

1) *un appello internazionale a tutte organizzazioni sindacali classiste e combattive per una giornata di sciopero internazionale contro il genocidio a Gaza.*

2) *contestualmente allo sciopero, promuovere una giornata di lotta che punti non solo a mobilitare la piazza, ma anche a colpire nel concreto gli interessi economici israeliani e il traffico di armi.*

3) *costruire momenti di denuncia e di controinformazione fuori alle ambasciate di Israele e dei suoi fiancheggiatori, e/o alle sedi dei principali mass-media (a partire dalla RAI) contro la vergognosa propaganda di guerra, supina e funzionale all'occupazione e all'aggressione sionista....."*

AUDIO INTERVENTI, suddivisi in quattro blocchi.

https://soundcloud.com/comitato-sostegno/sets/dalla-liberazione-della?si=7312a5b6ea0a4639b7ff2360548a6ad7&utm_source=clipboard&utm_medium=text&utm_campaign=social_sharing

SALUTI INTERNAZIONALI ED INTERNAZIONALISTI

Il saluto del FRONTE POPOLARE PER LA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA...

Il saluto dall'Argentina del PARTIDO OBRERO

Ricardo Antunes dal BRASILE

Mayssoun Sukarieh e John Narayan (UNIVERSITY AND COLLEGE UNION)

<https://pungolorosso.wordpress.com/2023/12/12/lassemblea-di-bologna-dalla-liberazione-della-palestina-alla-liberazione-del-proletariato-e-delle-masse-opresse-10-dicembre-2023-gli-interventi-i-saluti-internazionali-la-risoluzione-fina/>

DA GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE A DUBAI NEGLI EMIRATI ARABI CONTINUA la COP28, CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

7 dic 23 Speciale COP 28 dell'Associazione A Sud - Ecologia e Cooperazione:

"IL RACCONTO DELLA PRIMA SETTIMANA DI LAVORI A DUBAI

A una settimana dall'inizio della Cop 28 di Dubai negli Emirati Arabi Uniti, i timori delle associazioni ambientaliste e dei movimenti per il clima espressi fin dall'anno scorso rispetto alla prima Cop presieduta da un petroliere, si sono realizzati in toto: la 28° conferenza dell'Onu sul clima è difatti una Cop prevalentemente fossile.

E dire che il 30 novembre i lavori della conferenza erano iniziati con una buona notizia: era stato istituito il Fondo loss and damage - circa 660 milioni - utili a risarcire i paesi più vulnerabili colpiti dagli effetti della crisi climatica. Un segnale positivo dunque, anche se, come sottolineano i maggiori esperti, sarebbe necessario parlare di miliardi e non solo di milioni.

Secondo la coalizione di Ong tra cui Global Witness e Greenpeace, alla Cop 28 di Dubai sono stati conteggiati oltre 2400 delegati delle aziende fossili.

La loro predominanza si è resa evidente per quanto riguarda le decisioni prese in ambito energetico: accanto all'obiettivo di triplicare la potenza di installazione delle rinnovabili e raddoppiare il tasso di efficienza energetica, sono state prese decisioni anche sul triplicare gli obiettivi relativi all'energia nucleare e insistere con tecnologie come la cattura e lo stoccaggio di carbonio, che sono molto dubbie e volute dalle aziende fossili per continuare a perpetuare le loro attività.

Ancora peggio ha fatto l'Italia con la premier Giorgia Meloni, che ha portato a Dubai gli slogan del dibattito politico nazionale, parlando di transizione ecologica e non ideologica e di pragmatismo. In realtà questi sono slogan appositamente scelti per continuare ad affidare al mercato e alle aziende energetiche a partecipazione statale come Eni, Enel, Terna e Snam, le politiche energetiche nazionali.

Focus Finanza Climatica

La Cop28 approva subito il fondo Loss and Damage ma i conti non tornano

Pronti, via: alla giornata di inaugurazione della Cop 28 gli Emirati Arabi Uniti annunciano lo stanziamento di 420 milioni di dollari per il fondo Loss and Damage.

L'Italia contribuirà con 100 milioni. "Abbiamo fatto la storia" ha detto il presidente della Cop28 Sultan Al Jaber. Ma è davvero così? Ecco i punti critici....."

(Gli Speciali Cop28 sono curati da A Sud in collaborazione con la redazione di Economiacircolare.com)

<https://www.give-newsletter.cloud/index.php?pagina=newsletter&action=viewNewsletter&idnewsletter=62&logN=41535544&users=22577>

8 dic 23 Trancemedia:

“DISCORSI DI MAGGIORANZA. G77+CINA, LA PARTE PIÙ GRANDE DEL MONDO

Cosa si sta dicendo alla COP28, che i media del West non raccontano

I meno responsabili del cambiamento climatico sono i più colpiti.

Ma nel vertice a Dubai, il partito più grande non è "contro" la COP: vuole guidarla verso la giustizia sociale e climatica.

Parola a Cuba, Sud Africa, Cina nel quadro ONU.

Il Grande Sud s'incontra e si afferma forza di governo per lo sviluppo responsabile.

Il partito di maggioranza nella COP.....

È la Parte più grande del globo, che rappresenta l'80 per cento della specie umana, il G77+Cina.

Nella Conference of Parties (COP) dovrebbe dettar legge.

Invece comandano di fatto le corporation e le istituzioni finanziarie del West.

Per la prima volta, il G77+Cina, a Dubai, ha indetto un vertice proprio e distinto, pur nella cornice della COP, che ovviamente stampa e tv occidentali hanno lasciato nell'ombra con rare sintesi, capziose e disinformative.

Solo qui su Trancemedia, verbatim, si possono trovare interventi e reportage dal Grande Sud che vuole liberarsi dalla povertà, che costruisce il proprio legittimo sviluppo dopo secoli di spoliazioni, dopo decenni di debiti imposti, di guerre per procura, di ricatti del FMI e della Banca Mondiale, di estrattivismo — forzato con l'egemonia del dollaro e con le armi di ricatto delle società di rating.

Paradigmi e programmi di sviluppo responsabile emergono....”

<https://www.trancemedia.eu/video/discorsi-di-maggioranza-cosa-si-dice-alla-cop28-che-i-media-del-west-non-raccontano-g77-e-cina-la-parte-piu-grande-del-mondo/>

11 dic 23 Volere la luna:

“EMIRI, NUCLEARE E ISTITUTO LUCE

Angelo Tartaglia

.....Siamo così arrivati alla COP28, ospitata negli Emirati Arabi Uniti, a Dubai, uno fra i paesi col più alto consumo di energia pro capite che deve l'oceano di denaro in cui nuota proprio ai combustibili fossili.

A presiedere la conferenza viene chiamato un signore (Sultan Ahmed Al Jaber) che è anche a capo della compagnia petrolifera nazionale di Abu Dabi e che in un'intervista dichiara che non ci sono evidenze scientifiche che il mutamento climatico in atto si fermerebbe abbandonando i combustibili fossili e che facendo a meno del petrolio torneremmo all'epoca delle caverne.....

Chissà se l'importanza di questa conferenza è confermata dalla straordinaria partecipazione da tutto il mondo. Qualche decina di migliaia di persone (!): tutti competenti ed esperti di questioni climatiche e di economia, naturalmente.

Qualche migliaio sono i tipici lobbisti retribuiti dalle grandi imprese dei fossili: chissà cosa saranno lì a difendere?....

Tuttavia bisogna riconoscere che già dal secondo giorno la COP28 un risultato lo ha ottenuto: 22 paesi si sono impegnati a triplicare la produzione di energia nucleare entro il 2050, perché questo sarebbe il modo più veloce per liberarsi dalla dipendenza dai combustibili fossili.

Il nostro osservatore galattico sgrana gli occhi: per realizzare una nuova centrale a partire da oggi ci vogliono, dicono le statistiche ed esempi recenti, una quindicina di anni e un sacco di soldi (da 10 a 15 miliardi di euro o, se preferite, dollari a centrale); moltiplicando per tre la produzione mondiale di energia nucleare si arriverebbe a un 12% dell'attuale consumo dell'umanità.

Insomma l'energia nucleare in sé non sarebbe risolutiva; non solo, ma gli ingentissimi investimenti (tutti pubblici) richiesti sarebbero in competizione con lo sviluppo delle cosiddette rinnovabili, che, tra l'altro, se consideriamo il sole, hanno una potenzialità pari ad alcune migliaia di volte il fabbisogno umano.

Consideriamo anche che le tecnologie richieste dalle rinnovabili (sole, vento e idroelettricità in primis) sono ben note e in generale l'installazione di impianti di produzione è estremamente più rapida della costruzione delle centrali nucleari; anche il problema dell'accumulo dell'energia per trasferirla dalle fasi di sovrapproduzione a quelle di penuria o assenza di produzione ha svariate soluzioni concrete ed è un tema in rapida e positiva evoluzione tecnologica.....

Ormai la COP28 è divenuta un'enorme tragedia buffa che funge o vorrebbe fungere da oppio dei popoli ed è del tutto in mano a chi, avendo moltissimo, non intende rinunciare a nulla e anzi vorrebbe avere sempre di più....”

<https://volerelaluna.it/controcanto/2023/12/11/emiri-nucleare-e-istituto-luce/>

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE OCCUPATA DAI NOTAV L'EX FABBRICA ROATTA A BRUZOLO!

7 dic 23 NOTAV Info NOTAV:

“NO TAV, SI TEZ! (TEMPORARY ECOLOGIST ZONE)

ORE 18,30 ASSEMBLEA!!

Occupata temporaneamente l'ex fabbrica Roatta a Bruzolo!

A fronte degli ultimi attacchi da parte di questura e prefettura, della devastazione in corso in Val Clarea e con il fine settimana di iniziative alle porte, ci siamo ripresi uno spazio dove poter continuare a riproporre momenti di socialità e discussione.

Uno spazio da tempo inutilizzato che ci ricorda come la Valsusa sia stata già lacerata da una pesante industrializzazione che ne ha distrutto ampi spazi verdi a suon di cementificazione.

Questi scheletri grigi e abbandonati ci ricordano una volta in più come queste promesse di progresso insaporite dall'alta velocità non lasciano dietro di sé che devastazione.

I sigilli e le reti non fermeranno la nostra determinazione nel creare zone di convivialità dove essere liberi e libere di esprimere il nostro dissenso.

La Valle e nostra! Per quanti presidi chiuderanno altri cento verranno aperti e ne libereremo!

Invitiamo quindi tutti e tutte a raggiungerci alla nuova TEZ (Zona Ecologista Temporanea) fin da subito, appuntamento alle 18,30 per assemblea di apertura!

https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid02mXDFJ54mDy4bYhrSP8ZC9dKmLMkv7CCmu81kqn hkc7XDEy67mfa9mLuDozt2VAgwl&id=100063995045494!!

VENERDÌ 8 DICEMBRE SI È SVOLTA LA MARCIA NOTAV SUSAS- VENAUS PER COMMEMORARE IL 18° ANNIVERSARIO DELLA SOLLEVAZIONE POPOLARE che nel 2005 fermò l'inizio dei lavori della Nuova Linea Torino Lione e la 14a Giornata Internazionale contro le Grandi Opere Inutili e Imposte

Al mattino a Porta Nuova la polizia ha caricato i militanti Notav che volevano raggiungere in treno la marcia popolare Notav a Susa.

8 dic 23 Potere al Popolo

“VIOLENTE CARICHE CONTRO I NOTAV A PORTA NUOVA

LA VOSTRA REPRESSIONE NON CI FERMERÀ

...Oggi Nonostante i militanti fossero in possesso dei biglietti, gli è stato impedito il passaggio con violente cariche ed è stata spaccata la testa a tre compagni che ora si trovano in ospedale....”

VIDEO: <https://www.facebook.com/Poterealpopolotorino/videos/318444604340149/>

8 dic 23 VIDEO Corriere:

“TORINO, IL MOMENTO DELLA CARICA CONTRO I NO TAV IN STAZIONE

Scontri a Porta Nuova tra agenti e manifestanti

«Sono stati bloccati alla stazione di Porta Nuova gli attivisti che si erano dati appuntamento questa mattina per raggiungere Susa per la marcia No Tav dell'8 dicembre.

In stazione si sono trovati di fronte la Digos e la celere che li hanno spintonati ed è stato impedito loro di salire sul treno». È quanto denuncia il movimento No Tav sui social....”

Trenitalia ha deciso di cancellare le partenze previste nella tarda mattinata e i manifestanti, provvisti di biglietto, sono partiti solamente alle 13.

Alberto Giulini

<https://video.corriere.it/torino/torino-il-momento-della-carica-contro-i-no-tav-in-stazione/4d13865e-90c9-4428-99df-ebfbee8a0x1k>

8 dic 23 VIDEO Repubblica: **“TORINO, SCONTRI TRA NO TAV E POLIZIA SUI BINARI: "NON VOLEVANO PAGARE IL BIGLIETTO"**

<https://video.repubblica.it/edizione/torino/torino-scontri-tra-no-tav-e-polizia-sui-binari-non- volevano-pagare-il-biglietto/458649/459616>

TG R del 08-DIC-2023 ore 1930:

“NOTAV IN MARCIA DA SUSÀ VENAUS E TENSIONI IN MATTINATA ALLA STAZIONE DI PORTA NUOVA

Salvini ha dato la solidarietà alle forze dell'ordine per le tensioni a Porta Nuova con il gruppo di NOTAV e ha dichiarato che visiterà il cantiere il 18 dicembre

<https://www.youtube.com/watch?v=mlSyRxhV5rM>

8 dic 23 Video Presenza “MANIFESTAZIONE NOTAV 8 DICEMBRE 2023”

Con interviste a Dana Lauriola e Loredana Bellone

<https://www.youtube.com/watch?v=araUJaEcZvo>

8 DICEMBRE 23 MARCIA POPOLARE NO TAV SUSÀ-VENAUS

QUALCHE FOTO: <https://photos.app.goo.gl/MHZqmLhoV3DewSre6>

QUALCHE VOLTO DALLA MARCIA NO TAV : <https://photos.app.goo.gl/edttaUTnTtqSknju6>

FOTO DELLA MARCIA SUSÀ VENAUS CON TUTTI GLI STRISCIONI PARTECIPANTI

<https://photos.app.goo.gl/kNDgwMSrhJaQQwqKA>

8 dic 23 Radio Onda Rossa:

VOCI DALLA MARCIA NOTAV MENTRE SI STAVA SVOLGENDO IN VAL DI SUSÀ

<http://www.ondarossa.info/newsredazione/2023/12/8-dicembre-voci-dalla-marcia-notav>

8 dic 23 NOTAV Info:

“IN 10MILA DI NUOVO IN MARCIA CONTRO IL TAV!

Una grande marcia popolare ha attraversato oggi le strade della valle...

Tante le voci che hanno fatto vivere il corteo.

Grida di solidarietà e vicinanza con il popolo palestinese e tutte le popolazioni oppresse e racconti delle molte esperienze di lotta italiane e transfrontaliere hanno accompagnato i No Tav fino a Venaus in questa giornata di memoria e lotta.

La Val di Susa risponde anche così al tentativo della questura di chiudere i presidi di San Didero e dei Mulini, tutti in piazza nonostante la neve e il freddo aprendo con una grande manifestazione popolare un weekend di lotta per ricordare le giornate del 2005 ribadendo ancora una volta che l'8 dicembre non è solo memoria ma pratica di lotta quotidiana.

Da giovedì 7/12 i No Tav hanno istituito una TEZ (zona ecologista temporanea) all'interno dell'ex fabbrica Roatta di Bruzolo, a fronte dei sigilli posti che ci impediscono di vivere la nostra socialità nei luoghi da noi costruiti.

Un'occupazione che funge da posto di incontro per tutti e tutte quelli/e che in questi giorni hanno deciso di venire in Val di Susa per appoggiare e vivere la nostra lotta e per creare quei momenti di confronto con le persone di valle che attraversano questo posto liberato....”

<https://www.notav.info/post/8-dicembre-2023-in-10mila-di-nuovo-in-marcia-contro-il-tav/>

13 dic 23 Centro Studi Sereno Regis:

“8 DICEMBRE DI LOTTA, OGGI COME IERI.

Nicoletta Dosio

Nevischio e freddo di un pomeriggio già pienamente invernale, proprio come l'8 dicembre di lotta di diciotto anni fa, nel giorno della liberazione di Venaus.

Anche allora partimmo da Susa. Decine e decine di migliaia di persone arrivate di buon mattino, raggruppate nel piazzale della stazione e tante bandiere NO TAV.....

Nella mattina innevata di quasi vent'anni fa la marcia che, lasciata Susa, procedeva verso il bivio dei Passeggeri era silenziosa: niente bambini, solo volti aggrondati, la rabbia sorda di una valle che due giorni prima aveva subito l'aggressione di un esercito di poliziotti in armi.

Bruciava il ricordo del campeggio NO TAV devastato, dei presidi manganellati, delle bandiere NO TAV esibite dai manganellatori come trofeo di guerra....

Al bivio dei passeggeri ancora manganellate.

Mentre i sindaci cercano di trattare, i manifestanti prendono la via dei boschi, i sentieri che scendono su Venaus, si affollano intorno al cantiere messo in piedi in tempo di record.

Sotto migliaia di passi cadono le reti, la folla si riappropria degli spazi che per due mesi furono per noi casa, luogo d'incontri, giorni e notti di veglia e di progetti, meta di chi veniva da lontano, fuochi accesi e

grandi marmitte di minestrone condivise, la meraviglia di sentirsi popolo resistente, collettività rinata nella lotta....

Cammino e improvvisamente passa la stanchezza dell'età che comincia a pesare.

Intorno a me resistono ancora i compagni di sempre, ma, soprattutto, risplendono i volti di ragazze e ragazzi, tanti, coraggiosamente sereni, consapevoli che, senza lotta, non potrà esserci futuro.

Sono loro i nuovi partigiani di un altro mondo possibile....”

<https://serenoregis.org/2023/12/13/8-dicembre-di-lotta-oggi-come-ieri/>

SABATO 9 DICEMBRE DOPO UNA CENA RISTORATRICE AL POLIVALENTE DI SAN DIDERO, IL WEEKEND DI LOTTA NOTAV PROSEGUE CON UNA BATTITURA alle reti del futuro autoporto e nonostante il fitto lancio di lacrimogeni e l'idrante in azione, I/le No Tav circondando il cantiere di San Didero!

VIDEO: <https://www.facebook.com/notav.info/videos/377233561372200>

9 dicembre 23 San Didero ALCUNE FOTO:

<https://www.facebook.com/media/set/?set=a.10228979160170968&type=3&mibextid=rS40aB7S9Ucbxw6v>

ANCHE IL TGR PIEMONTE DEL 9 DICEMBRE RIPORTA QUESTI FATTI CON LE SOLITE IMPREVISIONI E STRUMENTALIZZAZIONI

TG R del 10-DIC-2023 ore 1400

<https://youtu.be/69VtNtFBHAU>

TG R del 10-DIC-2023 ore 1930

<https://youtu.be/FTf4SKi4dAE>

10 Dic 23 NOTAV Info:

“SIAMO LA MONTAGNA CHE SI DIFENDE... DA 18 ANNI!

Si conclude oggi la tre giorni No Tav in occasione dell'8 dicembre di quest'anno.....

Migliaia e migliaia di persone sono giunte a Susa venerdì 8 dicembre, dai paesi dall'alta alla bassa Val Susa, dalla cintura di Torino, dalla città, da tantissime città della nostra penisola ma anche da oltralpe, grazie alla presenza di un nutrito gruppo di No Tav francesi....

La partecipazione delle amministrazioni di valle ha sottolineato che, nonostante le narrazioni che vorrebbero questa battaglia con un risultato scontato, chi gestisce il territorio e ha a cuore la sua tutela sa da che parte mettersi in marcia, mostrando capacità di unione di intenti e di vicinanza con una popolazione che non si arrende.

Questa tre giorni si è svolta intorno a una novità nel territorio valsusino, un'occupazione temporanea all'interno della ditta ex Roatta a Bruzolo, emblema degli ecomostri abbandonati sul territorio della Val Susa, puntellato da rottami di cemento che negli anni hanno subito incuria e lasciano una traccia visibile di cosa significhi il fallimento del sistema di sviluppo come lo vorrebbero i fanatici del tav.....

In questa occupazione si sono susseguiti diversi momenti di incontro e di conoscenza del territorio, come ad esempio la gita sui terreni di Farmacia Viva a Santa Petronilla per vedere da vicino un'esperienza di presa in carico di terreni e di loro coltivazione e cura, oppure la passeggiata di domenica mattina partita dall'autoporto di Susa e continuata sulla piana di Susa, in cui è stato spiegato il futuro previsto per questa porzione di territorio, il tutto issando bandiere No Tav lungo la statale e concludendo poi con un pranzo condiviso al presidio di San Giuliano.

Ieri il pomeriggio è stato animato da un dibattito dal titolo “Mega-opere mega-eventi: no grazie!” per sottolineare i fili rossi che si intrecciano tra le tante lotte del Paese e oltralpe, con particolare riferimento alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e a come questi eventi, che necessitano di innumerevoli opere accessorie, siano la concretizzazione di un sistema di profitto che distrugge gli ecosistemi minando alla base la vivibilità dei territori e dei loro abitanti.

Infine, si è tenuto anche un workshop di primo soccorso insieme a medici volontari che hanno messo a disposizione i loro saperi.

In serata, dopo la cena al salone Polivalente di San Didero, è stato raggiunto il presidio e il cantiere che è stato poi circondato da centinaia e centinaia di No Tav.

Le reti arancioni usate per sequestrare il presidio sono state divelte e usate per impacchettare il cantiere, rispedito al mittente il pacchetto.

Sugli altri lati del cantiere i fuochi d'artificio hanno illuminato la notte colpendo il fortino che dal 2021 desertifica e mangia boschi e terreni, militarizzando completamente un'area ergendola a manifesto della devastazione e dello sperpero del denaro pubblico.

Alcune fonti riportano inoltre che nella serata di ieri è stato anche fatto un "saluto" alla ditta Eslo Silos responsabile del movimento terra dei cantieri e complice della devastazione della Valle.

Che dire, il movimento No Tav ha voluto mostrare ancora una volta che il cammino è ancora lungo, le armi degli speculatori e il magnamagna continua ad essere allettante, i cantieri sono il teatro prediletto di pagliacciate alla Salvini che tornerà a fare visita da queste parti, eppure la storia sta dimostrando che ci sono tutte le carte in tavola per resistere un metro, un centimetro più di loro.

Avanti No Tav!"

<https://www.notav.info/post/siamo-la-montagna-che-si-difende-da-18-anni/>

11 dic 23 Volere la luna:

"RESISTENZE PARALLELE

Ezio Bertok

.....La maggior parte di coloro che marciavano verso Venaus nel 2005 e chi ancora oggi continua a dire "ora e sempre Resistenza" ha bene in mente quel lontano 8 dicembre del '43 in cui, dopo mesi di attentati e sabotaggi perpetrati ai danni dei tedeschi in più punti della valle di Susa, i partigiani valsusini dettero ufficialmente vita a un coordinamento delle azioni per contrastare il nazi-fascismo.

Quel giorno nasceva di fatto la Resistenza, il primo gruppo partigiano d'Italia si costituì con un solenne giuramento alla Garda.....

La storia di don Francesco Foglia detto "Dinamite" è raccontata nel bel libro di Chiara Sasso e Massimo Molinero Una storia nella Storia e altre storie. Francesco Foglia sacerdote (ed. Morra, Condove, 2000): il libro è ormai introvabile ma si può [scaricare in pdf](#) dalla pagina che riporta le parole di un altro partigiano presente al giuramento della Garda, Ugo Berga, mancato nel 2018.

La stessa Chiara, in [Canto per la nostra valle](#) (aprile 2002) avrebbe poi raccontato i primi anni della lotta No Tav e la comunità che intorno ad essa stava nascendo....

Ugo avrebbe poi partecipato, anche ultranovantenne, a numerose iniziative del movimento No Tav portando sempre i suoi ricordi e sue lucide analisi.

Nel 2013, a Mattie, poco lontano da Bussoleno, mi era capitato di ascoltarlo mentre attualizzava i suoi ricordi lontani mettendo a confronto il compressore del cantiere di Chiomonte dato alle fiamme pochi giorni prima con il sabotaggio che il 29 dicembre '43 aveva distrutto il ponte dell'Arnodera, sopra Meana di Susa, sul tratto della ferrovia che porta in Francia attraverso il traforo del Frejus; sabotaggio in cui Don Foglia aveva avuto un ruolo determinante.

No, non è una forzatura ricordare il giuramento partigiano della Garda per parlare della resistenza di oggi in Valsusa. "GIOVANI NO TAV – ORA E SEMPRE RESISTENZA" recita lo striscione che apre il corteo, poco più in là i gonfaloni dei comuni e i sindaci con la fascia tricolore che reggono lo striscione "Amministratori Valle di Susa" e a seguire altre decine di striscioni e tante bandiere No Tav.

Accompagnato da una leggera pioggerellina mista a neve il corteo si muove lentamente attraversando le vie di Susa e poi su, lungo la statale che porta al colle del Moncenisio.

Al bivio "dei passeggeri" per Venaus questa volta nessun blocco di polizia attende il corteo: anche diciotto anni fa, l'8 dicembre 2005, nevicava a Venaus ma allo stesso bivio i manganelli si erano abbattuti con rabbia sulle teste dei manifestanti che avrebbero poi beffato gli agenti scegliendo itinerari impervi e avrebbero liberato Venaus scendendo dai boschi...."

<https://volerelaluna.it/tav/2023/12/11/resistenze-parallele/>

SONO DISPONIBILI I CALENDARI NOTAV 2024

il cui ricavato verrà devoluto interamente alla Cassa di Resistenza. 7 Euro il costo

1) Libreria la Citta' del sole 4, Via Walter Fontan 10053 BUSSOLENO (TO)

2) Oste Leo Bar - Via Caduti di tutte le guerre 2 10059 Susa (TO)

3) Agriservice S.a.s. - 15, Via Montello -Susa - TO

4) Osteria La Credenza Via W. Fontan 16 10053 Bussoleno.

5) Taverna Tortuga - ex Cottonificio Frazione Vernetto 18

6) Presidio No Tav di Venaus

7) Presso il Concertino dal Balconcino. cortile di via Mercanti 3, Torino

(Domenica 17, sabato 23 dicembre e da 7 gennaio per tutte le domeniche

<https://www.facebook.com/maksimcristanconlaspada>)

8) Presso Infoshop Senza Paziienza, Via Artisti Ang. Via Guastalla, Torino

(<https://www.facebook.com/senzapaz>)

oppure contattare il 347 4195587 e/o 347 1596884

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=10228964035472860&set=a.2789131214685>

5 dic 23 CIO Comitato Insostenibili Olimpiadi:

“APPELLO NAZIONALE ALLA MOBILITAZIONE DIFFUSA CONTRO LE OLIMPIADI INVERNALI 2026

LA NOSTRO VITA NON È UN GIOCO.

Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, paradossalmente, stanno facendo acqua da tutte le parti.

Lunga e per certi versi inutile sarebbe la lista degli sfregi, degli errori e delle meschinità che, nascondendosi dietro le solite bugie – sostenibilità, green, opportunità, lavoro – stanno portando le nostre Regioni verso l’ennesimo fallimento da ogni punto di vista.....

Ciò che proponiamo è una MOBILITAZIONE CONGIUNTA, NELLA SETTIMANA DEL 6 FEBBRAIO 2024 a due anni esatti dall’inizio dei Giochi olimpici.

Che ogni territorio interessato da opere e infrastrutture per i Giochi 2026 o da nuove nocività in ambiente montano si mobiliti in quella data o nei giorni adiacenti, facendo fronte comune e rompendo la “pax olimpica”, nel solco di quanto già fatto per impedire la costruzione della pista da bob a Cortina.

Ogni luogo e contesto con le proprie parole d’ordine, ma uniti da un medesimo grido di allarme e voglia di diventare granello di sabbia per inceppare la macchina, portatori di un modello ecologico e sociale radicalmente alternativo.

PER COORDINARE LE DIVERSE INIZIATIVE E LANCIARE PUBBLICAMENTE LA MOBILITAZIONE PROPONIAMO DI VEDERCI A MILANO IL PROSSIMO 20 GENNAIO PER UN’ASSEMBLEA NAZIONALE....”

Per info e adesioni: olimpiadi@anche.no

https://www.facebook.com/permalink.php?story_fbid=pfbid0DUgJEwN2YAP76QyLP3ZbZE1g1Wuop1NR5VLq1UEykZUFAYeLqajJrvD8vV4yBtHQ1&id=61554380757232

7 dic 23 Comunicato di RETE Ambientalista Movimenti di Lotta per la Salute, l' Ambiente, la Pace e la Nonviolenza:

“LE IENE TRA LE VITTIME DEL PAESE DEI VELENI.

PARLANO LE VITTIME DEL DISASTRO ECOSANITARIO DELLA SOLVAY DI SPINETTA MARENCO. Alle quali sono anche negati gli esami del sangue.

Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ci fa una figura di m...”.

<https://www.rete-ambientalista.it/2023/12/07/le-iene-tra-le-vittime-del-paese-dei-veleni/>

5 dicembre 2023 Le iene:

“IL PAESE DEI VELENI

In Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e nelle acque del Po sono state trovate tracce di PFAS C604.

L'unica azienda che lo produce è la Solvay, condannata per disastro ambientale.

Matteo Viviani incontra alcuni abitanti di Spinetta Marengo dove l'ARPA ha trovato nell'acqua valori altissimi e Alberto Cirio, il presidente della regione Piemonte...”

VIDEO: https://www.iene.mediaset.it/video/paese-veleni-pfas-c604-solvay_1301874.shtml

7 dic 23 Tutta la newsletter del “Movimento di lotta per la salute Maccacaro”:

“LE VITTIME DEL “PAESE DEI VELENI”.

<https://groups.google.com/g/acqua-bene-comune-fano/c/zGiXerDIJNY>

11 dic 23 Comunicato di RETE Ambientalista Movimenti di Lotta per la Salute, l' Ambiente, la Pace e la Nonviolenza:

“SOLVAY ANTICIPA LA SUA LINEA DI DIFESA ALL’IMMINENTE PROCESSO DI ALESSANDRIA. Con una puntigliosa nota, Solvay ha replicato al servizio della trasmissione di Italia1 “Le Iene“, andato in onda martedì sera e intitolato “Il Paese dei veleni”.

Ne è scaturito un anticipo della sua linea di difesa per l’imminente processo.

Che merita un contraddittorio.

“BOTTA E RISPOSTA” di sei minuti, che potete ascoltare cliccando sopra la registrazione vocale.

Solvay, nel difendersi dal servizio delle Iene, è stata costretta ad anticipare la sua linea di difesa per l'imminente processo. (TESTO: <https://www.edocr.com/v/wzrjkw/bajamatase/trascrizione-duetto>

Oppure leggere la sintesi:

Solvay: Dissentiamo dal capo di accusa formulato dalla Procura di Alessandria, cioè di disastro innominato colposo, cioè non intenzionale, in quanto tutti i nostri manager hanno sempre operato con correttezza e nell'osservanza delle normative ambientali.

Balza: Anche noi dissentiamo dalla Procura, nel senso che riteniamo non solo incontestabile il reato ma che esso sia doloso. E non colposo, cioè non intenzionale, tipo: scusate ma non l'abbiamo fatto apposta. Non ve n'eravate accorti? malgrado le nostre accuse per decenni sulle basi di Arpa e Asl? Ora siete ulteriormente accusati di omessa bonifica. E non stiamo parlando solo di Pfas ma anche dell'altra "maledetta ventina" di veleni..."

<https://www.rete-ambientalista.it/2023/12/11/solvay-anticipa-la-sua-linea-di-difesa-all'imminente-processo-di-alessandria/>

6 dic 23 Radiogold:

"A "LE IENE" IL CASO PFAS A SPINETTA, GLI ABITANTI: "QUI C'È TROPPO VELENO".

Cirio incalzato sul biomonitoraggio

"Il Paese dei veleni".

Questo è il titolo del servizio de "Le Iene", il famoso programma di Italia 1 che ieri sera ha parlato di Spinetta e della delicata situazione del Polo Chimico: dai contaminanti storici alle indagini di Arpa e Asl fino alla presenza dei Pfas.

Il reportage di Matteo Viviani, visto in città quasi due settimane fa proprio mentre entrava in Comune per intervistare il sindaco Abonante, è iniziato con le voci di diverse cittadine del sobborgo alessandrino...."

<https://radiogold.it/news-alessandria/cronaca/361209-iene-spinetta-pfas-polo-chimico-solvay-biomonitoraggio/>

8 dic 23 comunicato del Comitato DebiTò:

"COMUNE DI TORINO: UN BILANCIO 2024 - 2026 SENZA IDEE APRE ALLA VENDITA DELLA CITTÀ

I Consigli comunali stanno discutendo il Bilancio di previsione 2024-2026.

Quello del Comune di Torino testimonia il progressivo svuotamento del ruolo e delle funzioni dell'istituzione democratica più vicina ai cittadini.

L'enorme debito comunale che a fine 2010 ammontava a 3.454 milioni di euro, quest'anno è sceso a euro 2.956 milioni: una riduzione in tredici anni di circa 500 milioni, vale a dire 38 milioni all'anno.

Di questo passo per azzerare il debito restante occorreranno circa 78 anni.

La capacità di indebitamento autonoma è ridotta ad appena 10 milioni di euro all'anno, con i quali non si finanzia neanche un sottopasso.

Anche se la cassa si è riempita di 1.994 milioni di euro portati da aiuti statali a fondo perduto, PNRR e altri progetti europei, questi si esauriranno nel 2026.

Ma i documenti di bilancio non affrontano alcun problema di prospettiva, limitandosi a gestire l'ordinaria amministrazione.

Finora il Comune ha risparmiato ferocemente sul personale, sostituendo solo un pensionato su quattro, ridicole poi sono state anche le misure per far fronte all'emergenza abitativa e degli sfratti: 110 alloggi comunali in costruzione, a fronte di 6.000 sfratti; il fondo statale per il sostegno alle locazioni, che aveva garantito circa 4 milioni/anno non è stato rifinanziato.

Nessuna misura concreta per recuperare circa 350 milioni di entrate, dando per scontata l'incapacità della **SORIS** e del Comune di riscuotere 100 milioni l'anno di crediti difficili da incassare (tributi, sanzioni, multe) e per la rinuncia a contestare alle banche 248 milioni di euro per oneri finanziari speculativi sui mutui, i derivati, le anticipazioni di liquidità, la restituzione delle quote di capitale degli stessi mutui e delle anticipazioni.

Il bilancio di previsione continua invece a dilapidare il patrimonio edilizio pubblico:

* vendita di complessi edilizi di valore storico-architettonico come l'ex Corte d'Appello, o via Bazzi 4-6, via S. Chiara 58, Ex CIR, Mercato Ittico, Mercato Coperto di Corso Racconigi

* altri 16 immobili di proprietà del Comune messi all'asta proprio in questi giorni

* "Progetti pubblico-privato" per quasi tutti gli impianti sportivi, il Borgo Medioevale, Teatro Nuovo, Ex Buon Pastore, Ex Zoo-Parco Michelotti e altri.

Senza dimenticare la promessa vendita di circa 60.000 mq del Parco della Pellerina all'INAIL per il nuovo Ospedale Maria Vittoria.....”

<https://debitorino.wordpress.com/2023/12/08/comune-di-torino-un-bilancio-2024-2026-senza-idee-apre-alla-vendita-della-citta/>

10 dic 23 ATTAC (Associazione per la Tassazione delle Transazioni finanziarie e l’Aiuto ai Cittadini):
“BONIFICA AREA THYSSENKRUPP, TORPORE DEMOCRATICO DEL COMUNE DI TORINO

A 16 anni esatti dal disastro della Thyssen, la VI Commissione consiliare del Comune di Torino è stata convocata in seduta pubblica giovedì 7 dicembre, alla presenza dell’assessora competente e dei dirigenti del settore ambiente per un aggiornamento sulle procedure di bonifica dell’area ThyssenKrupp.

Un aggiornamento inconsistente: l’assessora è rimasta muta come un pesce e i due dirigenti non hanno detto nulla sui risultati del piano di Messa in Sicurezza di Emergenza – MISE - del 2019 (emergenza !?!? dopo 11 anni) e poche parole sul piano di Messa in Sicurezza Operativa - MISO - presentato dall’attuale proprietà dell’area AST Arvedi, e accompagnato da una fidejussione che ne dovrebbe garantire il finanziamento.

Costerà circa 4,5 milioni di euro, si svilupperà per 6 anni in quattro interventi: sul cromo esavalente, la fuoriuscita delle acque inquinate, l’impermeabilizzazione di una parte del suolo, l’inertizzazione degli idrocarburi nel terreno.

Va precisato che la messa in sicurezza operativa significa che il sito inquinato verrà isolato ma NON bonificato.

Alle poche richieste di chiarimento, i suddetti dirigenti comunali hanno dato risposte elusive.

Non hanno nemmeno “aggiornato” i membri della VI Commissione sul livello attuale di inquinamento della falda idrica da cromo esavalente cancerogeno che per ammissione della stessa AST a giugno 2023 risulta ancora di 440 microgrammi/litro rispetto al limite di legge di 5 microgrammi/litro

Sembra che i dirigenti comunali responsabili non sappiano che chi ha inquinato è perfettamente identificabile e raggiungibile ancor oggi qui in Italia, a Terni.

Infatti Thyssen Krupp possiede il 15% delle quote azionarie di AST-Arvedi del valore di ben 28 milioni di euro.

Una cifra più che sufficiente per pagare la bonifica dell’area e restituire il suolo alla sua condizione naturale originaria: la bonifica dell’area Avio destinata alla costruzione del Parco della Salute è costata 18.480.000,00 euro....”

<https://www.attactorino.org/index.php/le-campagne-di-attac/prgto/area-thyssenkrupp/769-bonifica-area-thyssenkrupp-torpo-re-democratico-del-comune-di-torino>

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L’EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

Da maggio 2020 Assemblea NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

“ANDRA’ TUTTO BENE SE...

NON PAGHEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA’ A CHI INQUINA...

- SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....

- SE SI TASSERA’ CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa “Patrimoniale 10% sul 10%” (chiamiamola così) non si dovrà:

- TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

- AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE

STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%? PENSIAMOCI!
<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

8 dic 20 Pungolo rosso:

“MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

“A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II. La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -

<http://www.presidioeuropa.net/blog/> - <https://www.notav-valsangone.eu/> -

<https://www.facebook.com/notav.rivalta> - <https://www.controsservatoriovalsusa.org/> -

www.ambientevalsusa.it - <http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2->

<https://www.facebook.com/notavtorino.org/> - <https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>

ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>

TRACCE NOTAV (centro di documentazione Emilio Tornior): www.traccenotav.org

ALTRI AGGIORNAMENTI:

TG Vallesusa : <https://tgvallesusa.it/>

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Maverick. Opinioni senza marchio: <https://sitofsalmoni.wixsite.com/website>

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://www.invictapalestina.org/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l' Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>